

IERI SERA LA PRESENTAZIONE ALLO «SMILE»

Benevento Calcio a 5, parte l'avventura

di Alessandro Savoia

Ci sono tutti i presupposti per un'ottima partenza per il team del Benevento calcio a 5 che ieri sera si è ufficialmente presentato alla stampa e soprattutto ha scambiato un messaggio di collaborazione con le altre società di calcio a cinque per il futuro di questa disciplina. Messaggi augurali alla neonata società dai massimi dirigenti federali, tra cui è giunto il telegramma del presidente della Divisione Nazionale di calcio a 5, Fabrizio Tonelli e gli altri importanti dirigenti federali. Visibilmente emozionato e commosso il presidente Filippo Polcino che, nonostante le soddisfazioni raggiunte con l'Accademia Volley, quando crea un qualcosa di nuovo per dare lustro allo sport sannio non tradisce mai le aspettative. C'erano tutti intorno al tavolo della presentazione: i nuovi acquisti, il trainer Marcello Serratore e Antonio Solinas e il segretario Nazzeno Iacoviello, oltre naturalmente al team manager Enzo Lamparelli che in questi giorni è nel pieno delle sue funzioni. Inoltre è stato presentato anche l'ultimo arrivo in casar beneventana. Si tratta del portiere Marco Mastropietro che giunge alla corte di mister Serratore in prestito dalla Lottomatica Roma dove era il secondo di Angelini, che è l'attuale numero uno della nazionale italiana. Entusiaste sono apparse anche le autorità presenti: il sindaco di Benevento Sandro D'Alessandro, Lucia Catalano, assessore allo sport del comune di Benevento, e Giuseppe Lamparelli, assessore allo sport della Provincia di Benevento. Non è mancata la presenza delle tante società invitate direttamente da Polcino, di cui molti dirigenti e giocatori sono ritornati con la mente a un lustro fa quando la città di Benevento insieme al Lazio e alla Sicilia era la culla di questo sport. Senza dubbio a Filippo Polcino va riconosciuto un grande merito, quello di aver rilanciato il calcio a cinque nel Sannio, aprendo così il Palatodeschi a una classe di giocatori che porteranno tanta esperienza e soprattutto la parte più entusiasmante di questa disciplina. Non solo ma anche tanti imprenditori locali ne avranno un guadagno, sia dal punto di vista pubblicitario sia sul piano economico, in quanto molte regioni, tra cui la Sicilia e la Sardegna, verranno nella nostra zona e potranno così anche ammirare il patrimonio storico e archeologico di Benevento per l'orgoglio del sindaco D'Alessandro, anche lui ovviamente presente alla cerimonia di ieri. Nel corso della conferenza il presidente Polcino ha annunciato che all'inizio di settembre si disputerà il primo torneo di calcio a 5 "Città di Benevento" che vedrà il debutto ufficiale del Benevento Calcio a 5 che per l'occasione si misurerà contro la blasonata formazione della Lottomatica Roma. Al termine della conferenza è stato presentato il logo della neonata società che raffigura il "cinghiale", simbolo della città, con la maglietta giallorossa in fase di palleggio.



SERATA DI GALA Nelle foto di Peppe Feliciello la manifestazione tenutasi ieri allo Smile per presentare la nuova società di Serie A2 Benevento calcio a 5. In alto il tavolo del presidente Filippo Polcino con le autorità: alla sua destra il sindaco D'Alessandro e l'assessore allo sport del Comune, Lucia Catalano. Alla sinistra l'assessore allo sport della Provincia, Lamparelli e il nuovo allenatore Serratore. Sotto il momento della presentazione del nuovo stemma; a destra il "diesso" Lamparelli, insieme al portiere Marco Mastropietro; in basso il nuovo stemma e l'allenatore Serratore



PRIMA CATEGORIA

Peppe Izzo, dal Paolisi passa al Pannarano

Ieri sera l'atteso incontro tra le parti: il neo tecnico si dichiara pronto a questa nuova sfida

(*matìs*) Dopo aver atteso tanto, valutando tutte le possibili situazioni e soprattutto pianificando ogni cosa senza lasciare nulla al caso, a Pannarano si comincia a muovere qualcosa in vista del prossimo campionato.

Dopo la separazione consensuale col tecnico Gianni Turtoro, la società presieduta da Carmine Sisillo ha voluto vagliare molto bene il nome del successore. Si è tracciato una sorta di identikit ed alla fine è venuto fuori un sol nome: Peppe Izzo.

Il tecnico che lo scorso anno ha guidato la scellerata stagione del Paolisi, e non certo per colpa sua, informato dell'interessamento ha preso i suoi giusti tempi ed una volta tornato dalle vacanze, ha provveduto a fornire il suo sì al Pannarano.

L'incontro si è avuto nella tarda serata di ieri. Una cena, una chiacchierata e poi il reciproco patto per allestire un Pannarano dignitoso si ma sempre attento e vigile al badget.

«Sarà un Pannarano intenzionato a portare avanti il discorso calcistico per anni e per far ciò avevamo bisogno di persone serie e professionali che spassero con noi questa tesi. A tal proposito credo che Peppe Izzo sia la persona più idonea a far ciò. Preparato, serio e professionale potrà darci una grossa mano nei nostri intenti».

A Pannarano si sono vissuti periodi non certo positivi in queste ultime settimane: voci di possibili trasferimenti, anche eccellenti, addii avvenuti e addirittura la possibilità di non prender proprio parte al prossimo torneo.



NUOVO TECNICO Peppe Izzo

Il presidente Sisillo: «Credo che sia la persona giusta per il nostro contesto»

«Quest'ultima ipotesi non sarebbe mai accaduta, per il resto, cosa dire, chi è voluto restare a Pannarano, sapendo che i programmi e gli obiettivi è stato ben accetto e sarà sempre stimato, agli altri, ognuno prenda la propria strada. A tal proposito, proprio per eviden-

ziare la serietà e l'attaccamento a questa maglia ed a questo paese, mi preme ringraziare davvero tanto il calciatore Ivan Clemente che ha rifiutato offerte davvero allettanti per stare qui e darci una grossa mano anche per l'imminente futuro».

LA POLEMICA...CONTINUA

Il Foglianise indignato per la replica dell'ex presidente Catillo

di Francesco Cuttillo

Non sono andate giù a molti le dichiarazioni rilasciate da Walter Catillo. «Sono indignato!». È questo il primo commento di Leo Martone che asserisce senza esitazione che «è tutto falso!».

Il giovane portiere del Foglianise procede punto per punto controbattendo alle tesi dell'ex presidente Walter Catillo.

«Quello della coppa disciplina era senz'altro un auspicio, ma non è mai stato il nostro primo obiettivo come dice l'ex presidente. Carmine Viglione, invece, ci ha sempre inculcato i valori della correttezza sportiva e della lealtà ma non per vincere chi sa quale premio. Il nostro primo obiettivo è stato senza dubbio quello di divertirci stando insieme». In merito poi al «dileggiamento di Viglione», Martone ci tiene a precisare che «il presidente è stato sempre con noi. Ci ha accompagnato dappertutto contribuendo anche con spese non indifferenti. Non è assolutamente vero che «lui si dileggiava e tutti (lo) cercavano invano».

Per quanto riguarda inoltre la partita non giocata messa al bando da Catillo con un «non era mai successo» il giovane portiere molto schiettamente confessa che la colpa è dei ragazzi e non certo del presidente: «Carmine Viglione e Lorenzo Catillo erano già pronti quel giorno per andare a Buonalbergo. La partita poi non si è giocata ma, si sappia, è stato solo per colpa di molti ragazzi che non essendosi presentati ci hanno impedito di disputare il match».

Al portiere Martone fa eco Fernando Saccomanno, caposaldo (a quanto apprendiamo) del Foglianise, che si dichiara «sorpreso da un simile attacco». «Io - dice - che ho vissuto dal di dentro la situazione smentisco categoricamente che il presidente Viglione si sia mai «dileggiato» come riferisce Catillo».

«Non riesco davvero a comprendere - chiosa - il significato di un simile attacco da parte di ex dirigenti».

E dato che è periodo di mercato Martone approfitta dell'occasione per annunciare che il prossimo anno non giocherà col Foglianise. Resta però critico nei confronti di un «malcostume che purtroppo coinvolge anche il calcio dilettantistico. Faccio riferimento - dice - al fatto di monetizzare la cessione di alcuni giocatori. Mi spiego meglio: io, come anche altri, al termine della stagione appena terminata, ho chiesto di andarmene e la società presieduta da Carmine Viglione non ha pensato, nemmeno per un secondo, di monetizzare la mia cessione. Altri, e mi riferisco a fatti passati, al suo posto l'avrebbero fatto...».

Questa querelle avviata proprio da Catillo, c'è da dire, ha fatto dimenticare, però, seppur per solo qualche giorno, una situazione alquanto complessa riguardante la società foglianese che si trova infatti, ad oggi, senza un presidente e, peggio ancora, senza alcun interessato a ricoprire la suddetta carica. Una vicenda antipatica per un centro sempre al centro dell'attenzione del panorama calcistico provinciale.